

## L'esperimento naturale

- Il **caso coreano** (molto anomalo e quindi poco esemplificativo?) costituisce quello che comunemente viene chiamato un **esperimento naturale**, o un **esperimento storico**
- Mentre il sud è rimasto un'economia di mercato, il nord ha adottato una forma molto rigida di comunismo con poco spazio al mercato, alla proprietà privata e all'imprenditorialità
- La ragione per cui questa esperienza è assimilabile ad un esperimento naturale è che un forte cambiamento istituzionale è potuto avvenire mantenendo inalterate la **geografia** e la **cultura**
- Come si può vedere nella figura, è stato il **cambiamento istituzionale** a generare le enormi differenze di sviluppo economico
- Gli esperimenti naturali permettono di verificare alcune ipotesi interpretative utilizzando come test determinati eventi
  - possono essere la soluzione?

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

90

## L'esperimento naturale (le due Coree)

- Sino alla II guerra mondiale la Corea rimase sotto l'occupazione giapponese
- Dopo il 1948 si separarono in due stati: Nord e Sud rispettivamente sotto l'influenza sovietica e americana
- Nel 1950-1953 i due stati si affrontarono in una guerra che terminò con un armistizio



© Storia economica 2007-2008- [www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html](http://www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html)

91

## L'esperimento naturale (le due Coree)

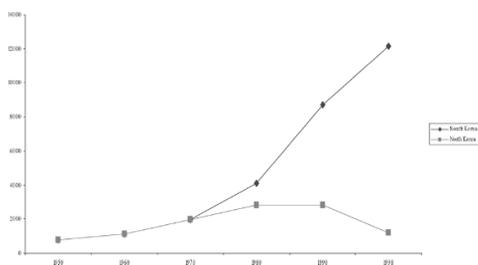


Figure 3. GDP per capita in North and South Korea, 1950-98.

- Questo "esperimento naturale" è sufficiente per spiegare il differente reddito dei due paesi?

- I due paesi condividevano notevoli livelli di omogeneità
  - etniche
  - linguistiche
  - culturali
  - geografiche
  - economiche
  - climatiche

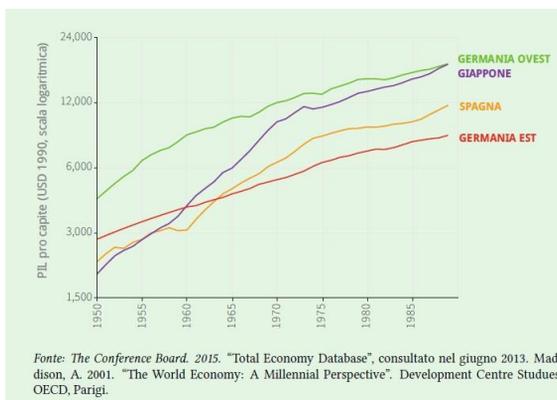
© Storia economica 2007-2008- [www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html](http://www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html)

92

## Più realisticamente (le due Germanie)



- Le due Germanie dopo WW2
  - RDT
  - RFT
- I livelli di partenza
- Le traiettorie
- I due modelli istituzionali
  - Pianificazione
  - Capitalismo



Fonte: The Conference Board, 2015. "Total Economy Database", consultato nel giugno 2013. Madison, A. 2001. "The World Economy: A Millennial Perspective". Development Centre Studies. OECD, Parigi.

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

93

## L'esperimento naturale (una isola, due popoli: Haiti e Rep. Dominicana)



### La situazione oggi:

- Foreste su territorio: RD 28%; Haiti 1%
- PIL pro-capite (US\$): RD 3.651; Haiti 785
- HDI: RD (79°); Haiti (146°)

Fonte: J. Diamond, Collaso, Einaudi, 2005.

© Storia economica 2007-2008- [www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html](http://www.econ-pol.unisi.it/storia-economica.html)

- La situazione di partenza dei due territori era simile
- All'inizio dell'800 la parte ovest (Haiti) era più ricca e popolata, la parte est (RD) era invece desolata
- Le politiche divergenti dei due dittatori: Trujillo (RD) e Duvalier, "Papa Doc" (Haiti)
- Ancora nel 1950 il reddito (US\$) dei due stati era simile: RD (1.027) e Haiti (1.051)
- Le differenze sono specialmente relative all'ambiente

94

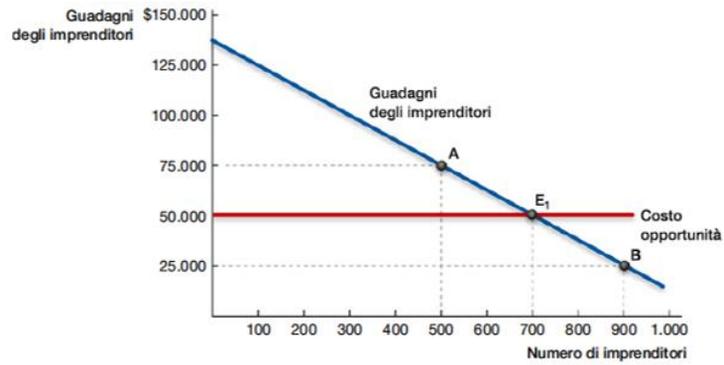
## Caratteristiche delle istituzioni (una visione molto *mainstream*)

- Le **istituzioni economiche** sono regole sociali che riguardano le transazioni economiche. Insieme alla protezione dei diritti di proprietà, le istituzioni economiche comprendono anche altri elementi, come il funzionamento e l'imparzialità del sistema giudiziario e le disposizioni di natura finanziaria
- Le **istituzioni economiche inclusive** sono quelle che proteggono la proprietà privata, rispettano i contratti, permettono e fanno rispettare i contratti tra privati e non impongono barriere all'entrata nell'industria e nei mestieri
- Le **istituzioni economiche estrattive** sono invece quelle che non proteggono la proprietà privata, non favoriscono il rispetto dei contratti e interferiscono con il funzionamento dei mercati. Inoltre, questo tipo di istituzioni tende a erigere barriere all'entrata nelle industrie e nelle professioni
- Le **istituzioni politiche** rappresentano, infine, regole sociali che riguardano la distribuzione del potere politico e i vincoli entro i quali questo potere può essere esercitato

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

95

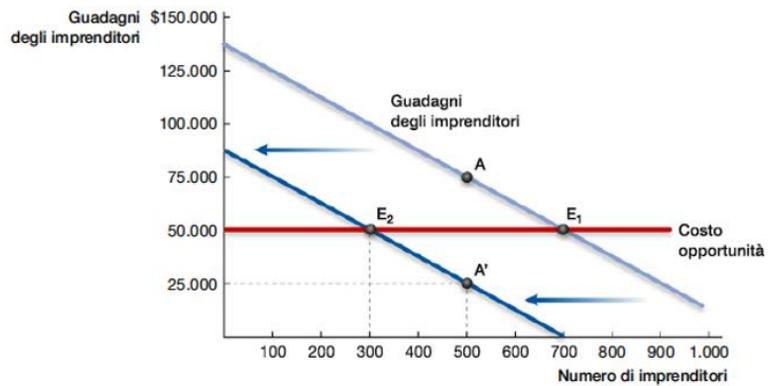
## Istituzioni e sviluppo economico 1/3



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

96

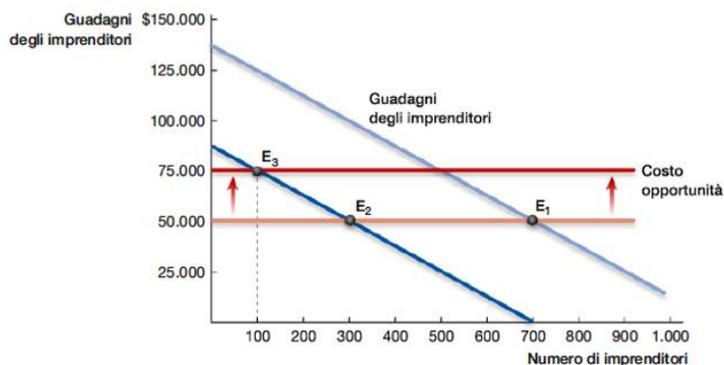
## Istituzioni e sviluppo economico 2/3



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

97

## Istituzioni e sviluppo economico 3/3



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

98

## L'opposizione al cambiamento

- La **ricchezza nazionale** non è sempre un interesse condiviso da tutti i cittadini o dalla classe politica
- La **distruzione creatrice** dell'economista austriaco **Joseph Schumpeter** offre una spiegazione
- Il termine si riferisce al processo attraverso il quale le nuove tecnologie soppiantano quelle vecchie, le nuove imprese prendono il posto di altre nate in precedenza e le nuove competenze rendono inutili quelle che i lavoratori avevano acquisito precedentemente
- La **distruzione creatrice** può essere anche politica indebolendo il potere di chi rappresenta gli interessi economici
- Le **nuove tecnologie** fanno nascere nuovi attori creando una nuova domanda politica.
- La distruzione creatrice di **tipo economico** si associa a una corrispondente distruzione creatrice in **ambito politico**, si ha un' **opposizione al cambiamento** da parte di chi ha il potere e intende mantenerlo.

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

99

## La Rivoluzione industriale per ALL 2016

- La Rivoluzione Industriale (1760-1830), secondo gli autori si verificò grazie alla presenza in Gran Bretagna di istituzioni inclusive
  - Tutela dei diritti di proprietà (Legge sui brevetti)
  - Libertà di accesso alle professioni
  - Contesto positivo per l'imprenditore
  - La Rivoluzione Gloriosa del 1688, con l'introduzione della monarchia costituzionale, preparò il terreno e istituì istituzioni politiche adeguate
- **Come vedremo nelle prossime lezioni, non tutti la pensano così. Robert Allen offrirà un'altra interpretazione**

## L'esperimento naturale (la colonizzazione)

- A partire dal XV secolo gli europei conquistarono molte nazioni trasformando – o creando *ex novo* – le istituzioni delle terre conquistate
- Questo processo è noto con il termine di imperialismo
- L'inversione delle sorti?



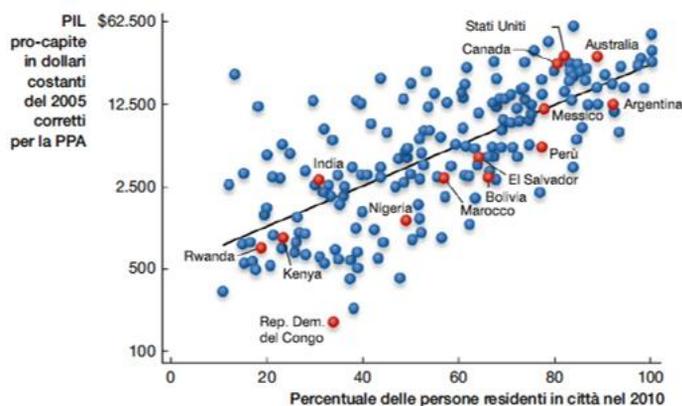
## L'inversione delle sorti

- Alcune grandi civiltà (Aztechi, Incas) erano tra le più ricche del mondo nel 1500, oggi invece in quelle aree ci sono stati poveri
- Al contrario territori (Nord America, Nuova Zelanda) erano disabitati e poveri, oggi in quelle aree ci sono alcuni degli stati più ricchi del mondo
- Evidenza empirica
  - Fig. 22.5 mostra che oggi vi è corrispondenza fra urbanizzazione e ricchezza
  - Fig. 22.6 mostra che vi è una inversione in questo legame
- Si può generalizzare?

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

102

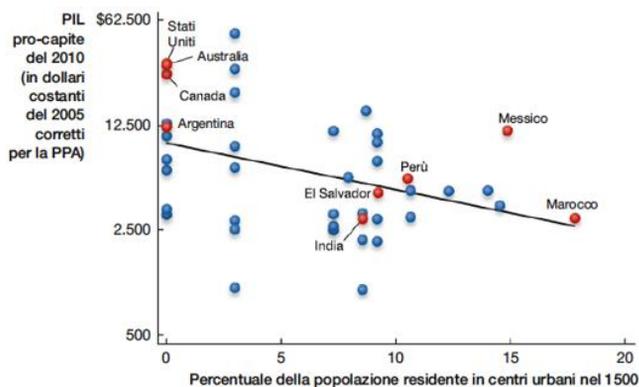
## Urbanizzazione e reddito (inizio XXI sec.)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

103

## Urbanizzazione (1500) e reddito (2010)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

104

## Interpretare l'inversione

- Le precedenti evidenze empiriche mostrano che alcune delle ipotesi illustrate non sono dimostrabili
  - Geografia: “la povertà intrinseca dei tropici”
  - L’ipotesi geografica sofisticata”
    - Cambia con il tempo a seconda della disponibilità delle tecnologie
      - **Successo**: Stati Uniti, Argentina, Australia
      - **Insuccesso**: Africa, Messico, Perù
  - L’ipotesi culturale non spiega l’inversione
- Secondo ALL (2016) sono le differenze istituzionali che spiegano l’inversione in modo più efficace

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

105

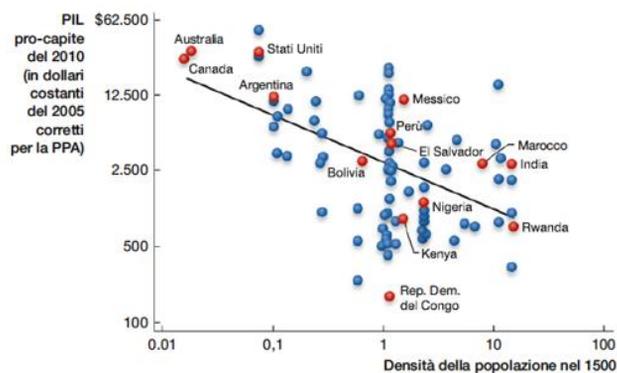
## Tutela dei rischi e inversione

- Le colonie più popolate hanno sviluppato istituzioni “peggiori”, in generale sono rimaste le istituzioni pre-coloniali
- Le aree con insediamenti sparsi hanno invece creato istituzioni “migliori”
- Perché?
- Nei luoghi ricchi e popolati gli europei (i colonizzatori) avevano interesse ad “estrarre” risorse (oro, argento, persone) non rispettando i diritti di proprietà (Fig. 22.7)
- Nei luoghi più poveri e meno abitati (dove gli europei potevano divenire la maggioranza) vi era interesse a sviluppare diritti di proprietà efficienti per tutelarsi sulle ricchezze acquisite

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

106

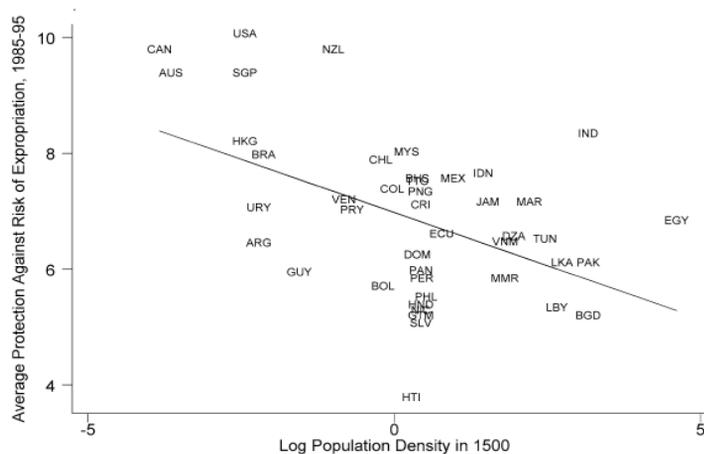
## Urbanizzazione (1500) e PIL (2010)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

107

## Densità della popolazione (1500) e qualità delle istituzioni (1985-95)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

108

## Mortalità e ricchezza

- L'attrattività degli insediamenti dipendeva anche dalle condizioni dell'ambiente (rischio di mortalità dovuto a malattie tropicali che all'epoca non si potevano curare)
- A una minore mortalità dei colonizzatori che andavano a risiedere nella "nuova" area corrisponde:
  - una odierna maggiore qualità delle istituzioni
  - un odierno maggiore reddito

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

109

## La convergenza: i fatti 1/3

- I Paesi più poveri crescono ad un ritmo più veloce di quelli più ricchi
- Osservando l'andamento della crescita dei Paesi dell'OCSE negli ultimi anni (1950-1992) si nota una convergenza nel PIL pro capite
- I Paesi meno avanzati nel 1950 sono cresciuti più rapidamente di quelli ricchi? O questo dipende da quali Paesi sono stati scelti?

## La convergenza: i fatti 2/3

- Scegliendo i Paesi che nel 1950 avevano un reddito superiore a 2000 \$ si nota che il fenomeno di convergenza si è verificato nella stragrande maggioranza dei casi (con l'eccezione dell'Argentina)
- Un'ottica di lungo periodo conduce ad osservazioni diverse con l'esistenza di fenomeni di convergenza e di divergenza
- Il cambio di *leadership* nel lungo periodo: Italia, Olanda, Gran Bretagna, Stati Uniti

## La convergenza: i fatti 3/3

- Se si analizza un campione di Paesi molto più ampio di quello dell'OCSE si nota che, al di là dell'arco temporale scelto, **la convergenza non è la regola**:

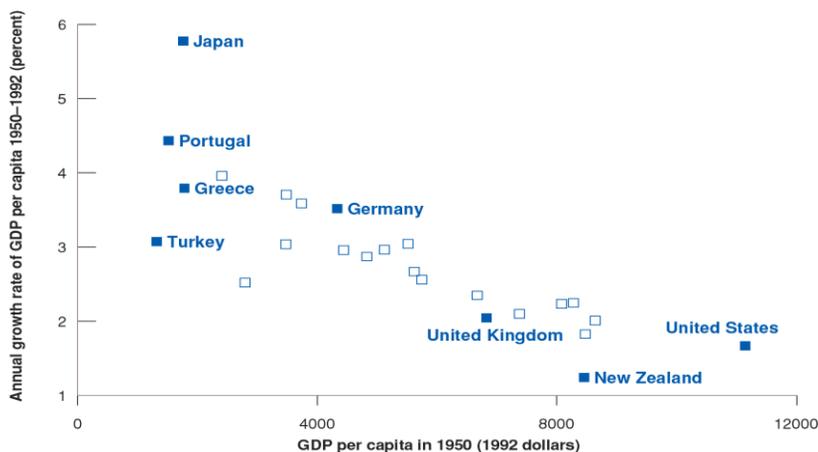
*in particolare, i Paesi asiatici convergono a livello dei Paesi OCSE, quelli africani no*

- Differisce l'andamento tra gruppi di Paesi omogenei nel lungo periodo (1800-2000)

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

112

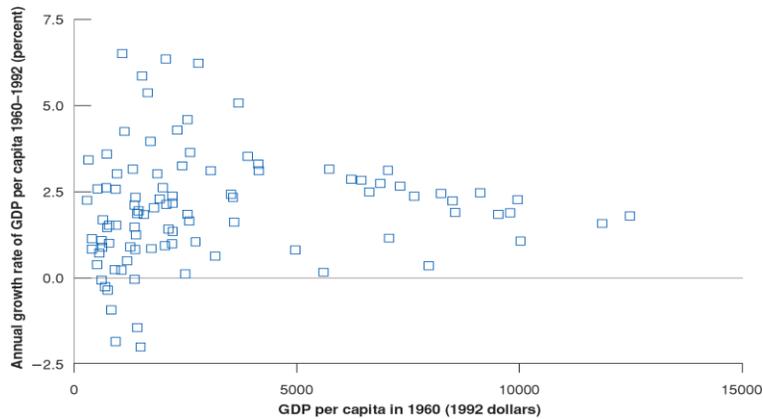
## Paesi Ocse: reddito pro capite nel 1950 e crescita dal 1950 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

113

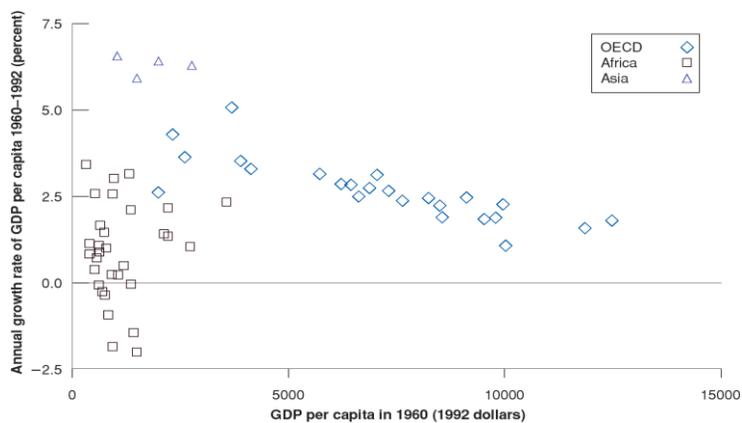
## Tutti i paesi: reddito pro capite nel 1960 e crescita dal 1960 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

114

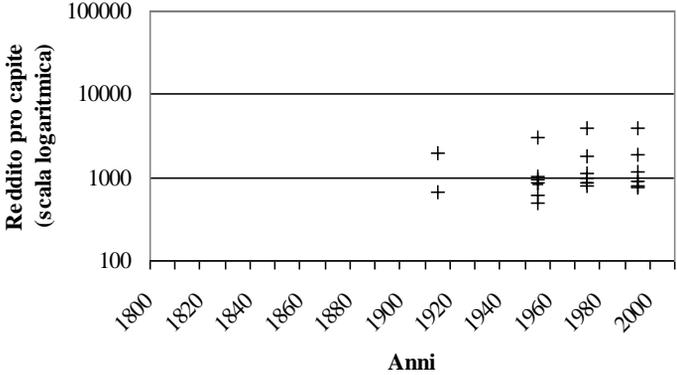
## Ocse, Africa e Asia: reddito pro capite nel 1960 e crescita dal 1960 al 1992



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

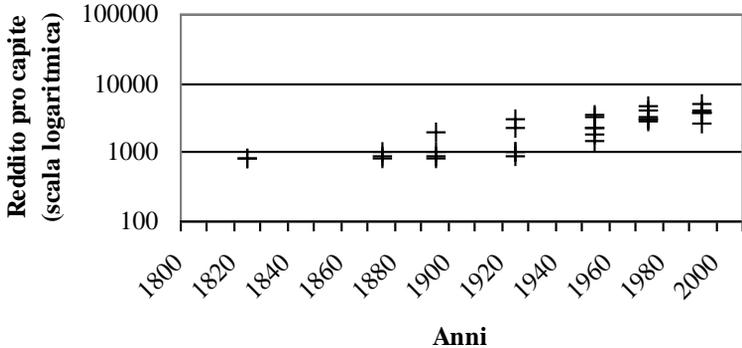
115

## Il reddito pro capite in Africa (7 paesi)



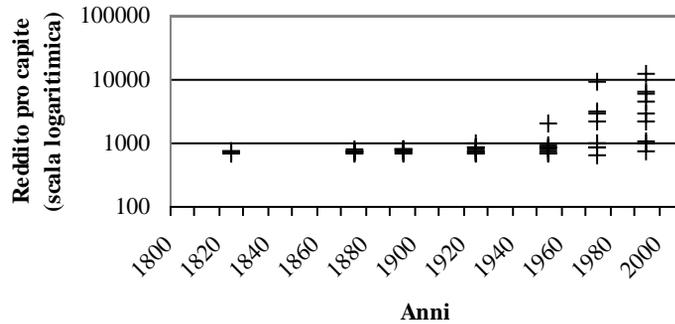
© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

## Il reddito pro capite in America Latina (6 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

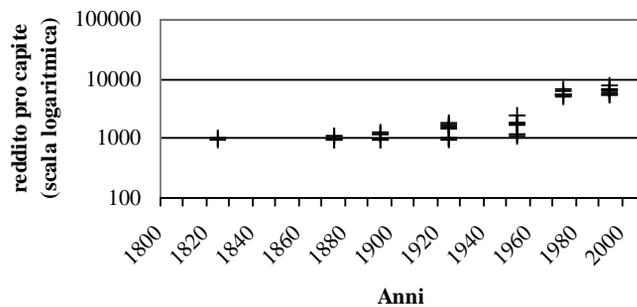
## Il reddito pro capite in Asia (9 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

118

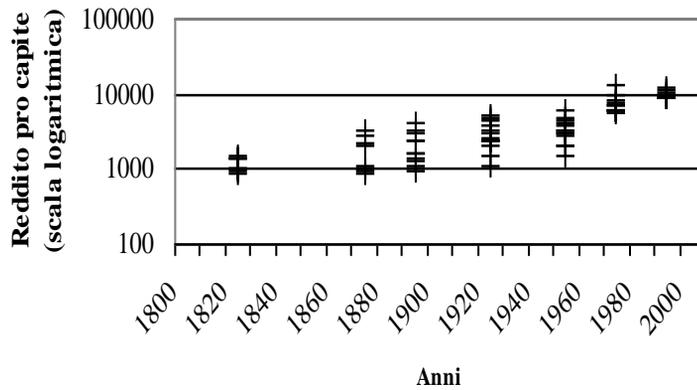
## Il reddito pro capite nella periferia europea (7 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

119

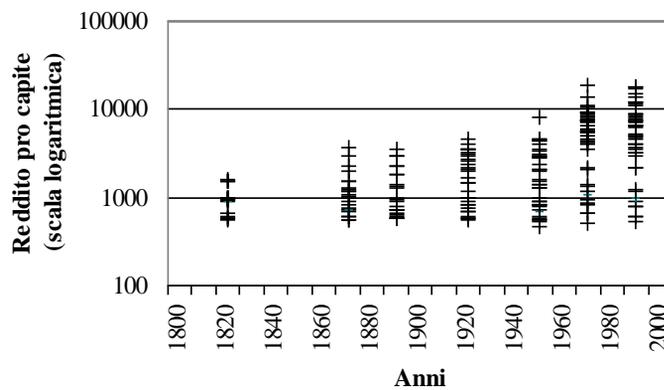
## Il reddito pro capite nel *capitalist core* (14 paesi)



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

120

## Il reddito pro capite in tutti i 43 paesi



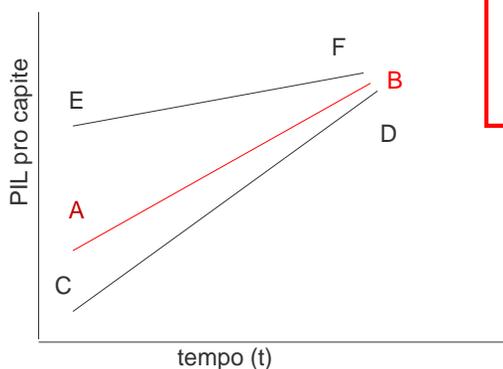
© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

121

## La convergenza: le teorie

- Il modello neo-classico: rendimenti decrescenti (ristagno della crescita), tecnologia esogena (libero accesso alla tecnologia e convergenza)
- Il problema del *residuo* e l'importanza degli investimenti
- La *new growth theory* (capitale umano e endogenizzazione della tecnologia)
- L'approccio *technology gap*

## La convergenza incondizionata



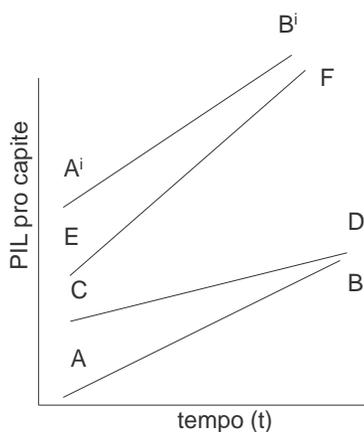
- Assume che progresso tecnico, risparmio e popolazione abbiano tassi di crescita simili in tutti i paesi

AB percorso di crescita stazionario

CD paese arretrato

EF paese *leader*

## La convergenza condizionata



- Assume che i paesi differiscano fra loro relativamente a numerosi fattori (tecnologia, popolazione, etc.). Quindi non vi è un'unica retta di crescita ma più rette (2)

$A^iB^i$  percorso paese *leader*  
 AB percorso paese arretrato  
 EF paese *leader*  
 CD paese arretrato

- Ma le rette EF e CD dimostrano che il modello *incondizionato* non funziona

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

124

## La convergenza condizionata e la tecnologia

- La tecnologia non è la «manna dal cielo»
- I processi di imitazione sono molto più difficili di quanto assunto dai modelli neo-classici
- L'esistenza di un *gap* tecnologico tra Paesi non garantisce il fenomeno della convergenza
- I fattori necessari per la convergenza
  - Congruenza tecnologica
  - *Social capabilities*

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

125

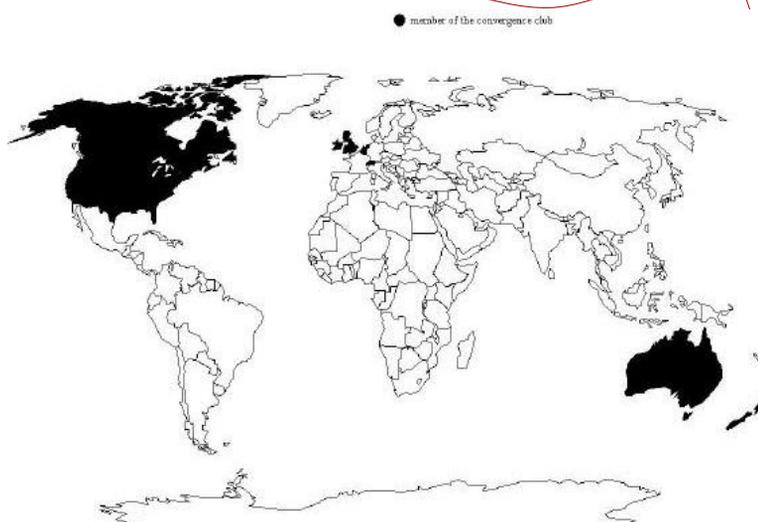
## I fattori *condizionanti*

- **Congruenza tecnologica**
  - Il progresso tecnico dipende dalle caratteristiche (risorse naturali, economie di scala, ampiezza dei mercati) del Paese *leader*
  - I Paesi *follower* possono non adattarsi a queste caratteristiche
- **Social capabilities** (fattori istituzionali)
  - Istruzione
  - Condizioni del mercato del lavoro
  - Sistema finanziario
  - Sistema della ricerca scientifica e tecnologica

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

126

## Club della convergenza (1820-1870)

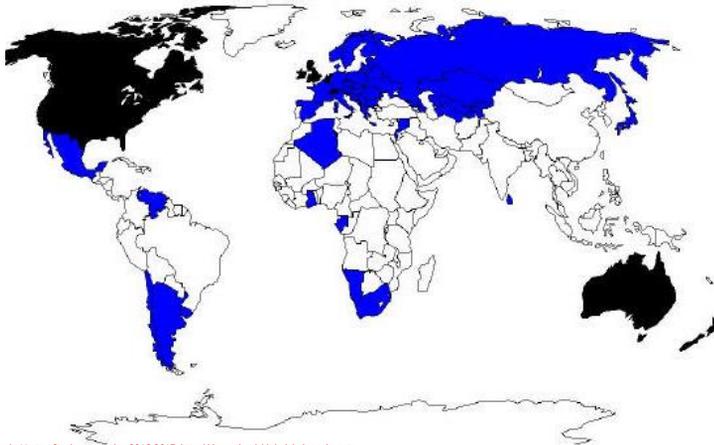


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

127

# Club della convergenza (1871-1913)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined in 1870-1913

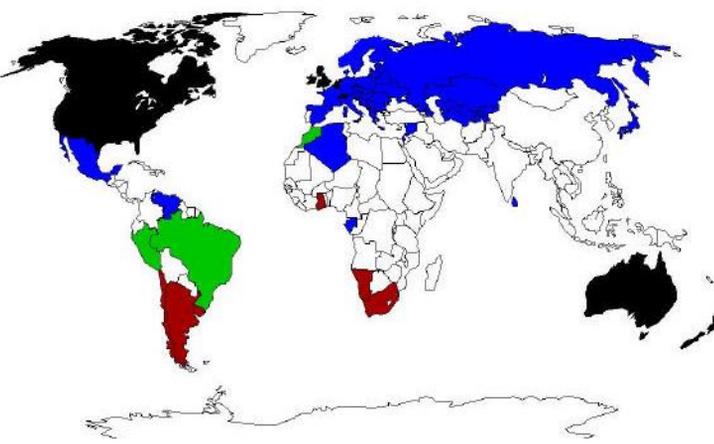


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

128

# Club della convergenza (1914-1950)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950

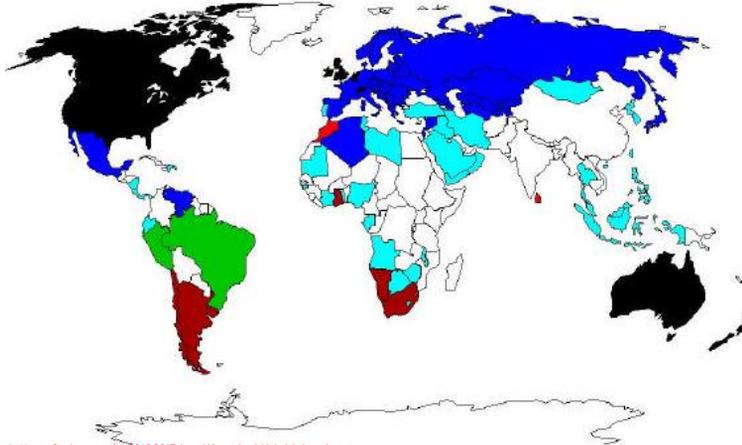


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

129

# Club della convergenza (1951-1973)

- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950
- joined between 1951-1973
- left the club between 1951-1973

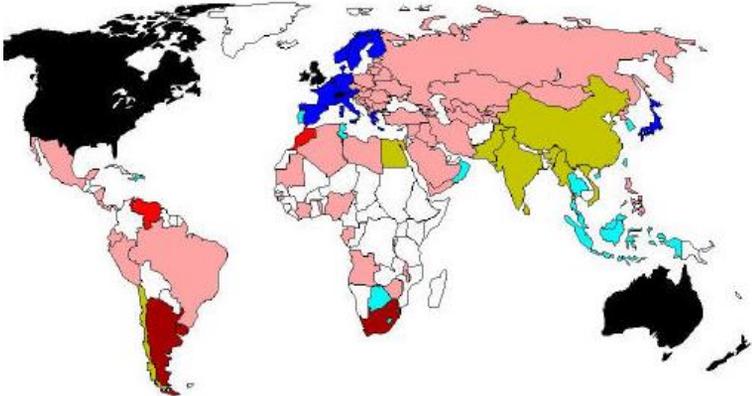


© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

130

# Club della convergenza (1974-2001)

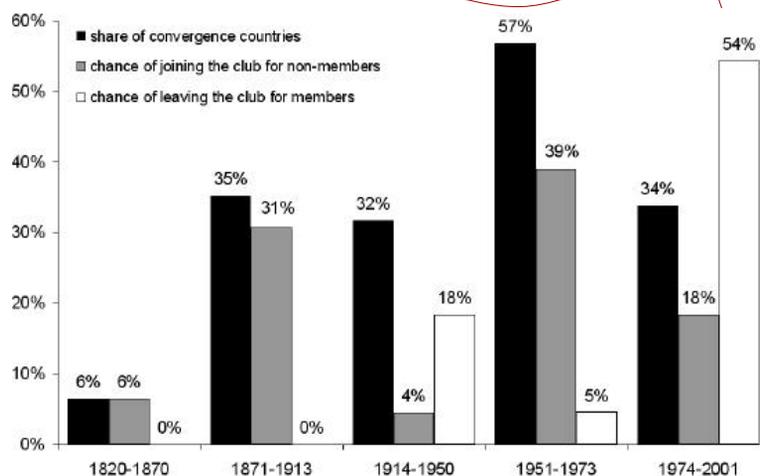
- member of the convergence club since 1820-70
- joined between 1870-1913
- joined between 1914-1950
- left the club between 1914-1950
- joined between 1951-1973
- left the club between 1951-1973
- joined between 1974-2001
- left the club between 1974-2001



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

131

## Possibilità di aggregarsi o lasciare il club



© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

132

## La periodizzazione della crescita (Maddison)

*L'osservazione dei tassi di crescita del PIL*

- 1820-1870            Crescita lenta
- 1870-1913        Crescita sostenuta
- 1913-1950        Rallentamento e crisi
- 1950-1973        Crescita forte, convergenza (*Golden age*)
- 1973-              Crisi petrolifere e rallentamento

© Michelangelo Vasta - Storia economica 2016-2017- <http://docenti.unisi.it/michelangelovasta>

133

## Una periodizzazione complementare: i “regimi tecnologici”

| Rivoluzione  | Regime tecnologico  |
|--|---|
| <b>Prima</b><br><b>(1780-1870)</b><br>Macchina a<br>vapore | <b>I (1780-1830)</b><br><i>L'età del cotone, del ferro e dell'energia idraulica</i>                   |
|  | <b>II (1830-1875)</b><br><i>Età del vapore e delle ferrovie</i>                                       |
| <b>Seconda</b><br><b>(1870-1970)</b><br>Elettricità        | <b>III (1875-1908)</b><br><i>Età dell'acciaio e dell'elettricità</i>                                  |
|  | <b>IV (1908-1970)</b><br><i>Età del petrolio, dell'automobile e della produzione di massa</i>         |
| <b>Terza</b><br><b>(1970-)</b><br>Microprocessore          | <b>V (1970-)</b><br><i>Età dell'informazione, delle telecomunicazioni (ICT) e delle biotecnologie</i> |